

Claudio Parente ha illustrato i contenuti della proposta di legge nel corso di un incontro organizzato dall'associazione "Su la zampa". Numerose le testimonianze

Terapie con gli animali, l'innovazione passa dal Consiglio regionale

Si è parlato delle ultime novità in materia di assistenza, terapie, attività ed educazione con animali nel corso di un convegno organizzato dall'associazione animalista "Su la zampa". Riflettori accesi sulla proposta di legge del consigliere regionale Claudio Parente (Scopelliti Presidente) sulla "pet therapy". «Con la legge su terapie, educazione e attività assistite con animali – ha spiegato il promotore – la Calabria rientra tra le poche regioni dotate di un quadro normativo per l'autorizzazione ad effettuare tali prestazioni, la cui efficacia scientifica è confermata da esperienze nazionali ed internazionali tanto che, a livello parlamentare, si sta proponendo questo metodo come co-terapia».

Parente ha voluto rafforzare, durante il suo intervento (all'incontro erano presenti numerosi medici, docenti universitari, psicologi, educatori, assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, responsabili e vertici dell'Asp, oltre a volontari animalisti), il concetto che la legge guarda con attenzione ai soggetti deboli (quali bambini, disabili e anziani) o a rischio (ragazzi ospiti di comunità di recupero o di istituti rieducativi), che quindi necessitano di regole e non di improvvisazione in una materia delicata quale la "pet therapy", in cui la cura con l'ausilio dell'animale deve essere praticata di personale specializzato; contrariamente, si rischia diversamente di fare danni.

«Siamo grati all'onorevole Parente – ha dichiarato Lorella Commodaro, presidente dell'associazione "Su la zampa" e moderatrice dell'incontro – per aver pensato ad una legge già proposta a livello nazionale dall'onorevole e "amica animalista" Michela Brambilla, soprattutto per alcuni aspetti, fra cui appunto la possibilità per chi sta in ospedale di poter accarezzare il proprio animale».

Interessante anche l'aspetto scientifico della legge, curato dal prof. Antonio Pugliese, ordinario di Clinica veterinaria e presidente del Centro pet therapy dell'Università di Messina, che ha definito gli animali «molecole eteree, molecole invisibili», raccontando quindi le numerose esperienze

messe in campo in diversi ospedali italiani in cui l'effetto benefico dell'animale si è avuto attraverso un importante meccanismo psico-relazionale. I risultati sono stati visibili a tutti i partecipanti con i risultati raggiunti dalla giovanissima dottoressa Cristina Quattromani Piterà, medico veterinario ed esperta in ippoterapia, che con i cavalli Zietto, Vanessa, Muffin e Nancy ha ottenuto brillanti risultati con bambini e ragazzi disabili. Toccante l'intervento del fondatore dell'associazione Equipariamo, Aldo Tassoni, che, definendosi «fiero genitore di una bimba autistica», ha raccontato come la piccola ha imparato a parlare e a camminare all'età di tre anni grazie al prezioso

supporto di un cavallo.

Nella seconda parte del convegno, dedicato a quel "mondo parallelo" in cui invece l'animale viene maltrattato, abbandonato, facendo scattare quel meccanismo subdolo del randagismo, sono intervenuti il responsabile del servizio veterinario dell'Asp Francesco Corapi e il direttore sanitario dell'Asp Mario Catalano. investiti dalla moderatrice dell'incontro per parlare di "soluzioni alternative" all'accalappiamento. Interessante la proposta di Corapi, che sta cercando di avviare una sorta di gemellaggio con l'Università al fine di attuare pratiche di sterilizzazione dei randagi al fine di limitare le cucciolate. ◀



Tassoni, Parente, Commodaro, Pugliese e Quattromani Piterà.